

**D.g.r. 26 febbraio 2015 - n. X/3206****Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFER) approvato con d.c.r. 557 del 9 dicembre 2014 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;

Rilevato quindi che nella programmazione strategica regionale ed in particolare nell'Area sociale - Attuazione Piano di Azione regionale delle dipendenze - viene posta specifica attenzione alla diffusione di modelli di intervento preventivi nonché di riduzione dei rischi e danni, validati ed efficaci, rivolti prevalentemente ad adolescenti e preadolescenti ed alle loro famiglie ma anche a giovani o persone abusatori di sostanze, che non si rivolgono ai servizi;

Viste le dd.g.r. 3239/2012, 499/2013 e 2022/2014 dove sono state avviate sperimentazioni e successivamente azioni migliorative e di rafforzamento delle buone prassi prodotte nei riguardi sia di adolescenti in difficoltà sia di persone, abusatori di sostanze, che non si rivolgono ai servizi, mediante lo sviluppo di un sistema sociale, educativo e di pronto intervento che possa indirizzare verso percorsi inclusivi, favorendo la capacità dei servizi di operare con interventi a più ampio raggio e di svolgere azioni di prevenzione selettiva e indicata;

Considerato che nella strategia per il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», vengono identificate tre linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

Rilevato inoltre che la predetta strategia regionale di promozione dell'Inclusione sociale fa perno sulla centralità della persona e della famiglia e si avvale, in via prioritaria, dello strumento di valutazione multidimensionale del bisogno, volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta, nell'ottica di garantire risposte sempre più appropriate, attraverso tre principi cardine: prossimità, flessibilità e presa in carico;

Dato atto che l'obiettivo specifico 9.3 ed in particolare l'Azione 9.3.3 della già citata Asse II del POR FSE prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità che si manifestano nelle famiglie fragili, tramite interventi preventivi e precoci specialmente nel caso di presenza di adolescenti problematici, integrando la dimensione sociale, educativa e psicologica;

Preso atto inoltre che l'obiettivo specifico 9.5 ed in particolare l'Azione 9.5.9 fa riferimento a nuove modalità legate a situazioni

critiche di marginalità che necessitano di interventi rapidi ed efficaci per ridurre il rischio di ulteriore esclusione;

Considerato che la programmazione finanziaria per l'erogazione di un sistema di interventi psico-socio-educativi che possa indirizzare verso percorsi inclusivi giovani e persone, favorendo la capacità dei servizi di operare con interventi a più ampio raggio e di svolgere azioni di riduzione dei rischi e danni, è stimabile in Euro 4.800.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Anno 2015 per Euro 2.800.000,00 e Anno 2016 per Euro 2.000.000,00;

Rilevato inoltre che l'importo complessivo di Euro 4.800.000,00 è suddiviso in Euro 3.000.000,00 sull'Azione 9.3.3 per interventi a favore di adolescenti e delle loro famiglie di cui alla scheda allegata e parte integrante (Allegato A) ed in Euro 1.800.000,00 sull'Azione 9.5.9 a favore di giovani o persone, abusatori di sostanze, che non si rivolgono ai servizi e che sono in situazione di grave marginalità di cui alla scheda allegata e parte integrante (Allegato B);

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative a far data dal 31 marzo 2015 e non oltre il 15 maggio 2015, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Considerato che lungo il percorso di definizione degli atti sono stati programmati momenti di confronto e di scambio che coinvolgono, di volta in volta, il tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore, organismi di consultazione degli Enti Locali, Organizzazioni sindacali e che le osservazioni formulate nel corso della consultazione permettono di arricchire e integrare tali atti;

Preso atto del parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot.A1.2015.0017352 del 24 febbraio 2015;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari Opportunità e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare gli elementi essenziali che caratterizzano le componenti in cui si articolano gli interventi psico-socio-educativi che possano indirizzare verso percorsi inclusivi sia gli adolescenti a grave rischio di marginalità che giovani o persone abusatori di sostanze, favorendo la capacità dei servizi di operare con interventi a più ampio raggio e di svolgere azioni di riduzione dei rischi e danni, per gli anni 2015 e 2016, come da Allegati «A» e «B» parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che la programmazione finanziaria per l'erogazione di un sistema di interventi psico-socio-educativi che possa indirizzare verso percorsi inclusivi giovani e persone, favorendo la capacità dei servizi di operare con interventi a più ampio raggio e di svolgere azioni di riduzione dei rischi e danni, è stimabile in Euro 4.800.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Anno 2015 per Euro 2.800.000,00 e Anno 2016 per Euro 2.000.000,00;

3. di definire inoltre che l'importo complessivo di Euro 4.800.000,00 è suddiviso in Euro 3.000.000,00 sull'Azione 9.3.3 per interventi a favore di adolescenti e delle loro famiglie di cui alla scheda allegata e parte integrante (Allegato A) ed in Euro 1.800.000,00 sull'Azione 9.5.9 a favore di giovani o persone, abusatori di sostanze, che non si rivolgono ai servizi e che sono in situazione di grave marginalità di cui alla scheda allegata e parte integrante (Allegato B);

4. di dare mandato alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità di de-

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 14 aprile 2015

finire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative a far data dal 31 marzo 2015 e non oltre il 15 maggio 2015, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale. Volon-

tariato e Pari Opportunità e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

**INTERVENTI PSICO-SOCIO-EDUCATIVI A FAVORE DI FAMIGLIE CON ADOLESCENTI IN DIFFICOLTÀ'  
(Azione 9.3.3 – Asse II Inclusione e lotta alla povertà – POR FSE 2014/2020)**

<b>Obiettivo generale</b>	Potenziare la finalità inclusiva dei percorsi territoriali mediante la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di rischio educativo delle famiglie con giovani e adolescenti in difficoltà di età compresa fra i 13 e i 25 anni.
<b>Destinatari</b>	<p>Famiglie con adolescenti o giovani tra i 13 e i 25 anni (art.5 del decreto legge 26 giugno 2014, n. 92) in condizioni di difficoltà derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbandono scolastico (fallimenti scolastici/formativi);</li> <li>• disagio psicologico e relazionale, blocchi del processo evolutivo (relazioni familiari difficili, eventi di vita stressanti, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio, agiti autolesivi, ideazione suicidaria; attacchi di panico e disturbi somatici);</li> <li>• uso e abuso di sostanze (consumo non occasionale di alcol e droghe),</li> <li>• isolamento sociale (scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici, problemi comportamentali);</li> <li>• problemi con la giustizia (comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti).</li> </ul> <p>Le tipologie prevalenti dei giovani/adolescenti rispetto ad alcune caratteristiche sociologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adulti-giovani agli esordi della propria autonomia di vita/relazione</li> <li>• giovanissimi consumatori 13/18 anni e per questo possibili abusatori, anche se non percepiti come tali dal contesto</li> <li>• giovani con problematiche antisociali e/o psichiatriche</li> <li>• giovani-adulti 18/25 anni, abusatori "dall'adolescenza allungata", ancora in famiglia/casa.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	ASL
<b>Valore economico del voucher rispetto ai livelli di intensità del bisogno</b>	<p><b>Fascia 1. Intensità di bisogno bassa:</b> adolescenti/famiglie in condizione di difficoltà connesse a problematiche di natura educativa/formativa e/o psicologica ;</p> <p><b>Fascia 2. Intensità di bisogno media:</b> adolescenti/famiglie in condizione di vulnerabilità e/o di difficoltà specifica relativa a problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze, in carico ai servizi e/o con procedimenti amministrativi;</p> <p><b>Fascia 3. Intensità di bisogno alta:</b> adolescenti/famiglia in condizione di difficoltà connesse a problematiche specifiche di natura sanitaria derivanti dall'uso/abuso di sostanze, in carico a servizi specialistici e/o con procedimenti penali.</p>

<b>Servizi /Interventi</b>	<b>Importo Voucher</b>	<b>numero voucher</b>	<b>costo* (euro)</b>	<b>numero accessi</b>
Valutazione	100,00	1.000	100.000,00	2
Osservazione e stesura PEI	250,00	1.000	250.000,00	6
Sviluppo di competenze individuali e comportamenti protettivi mediante potenziamento funzione educativa scolastica/formativa	600,00	800	450.000,00	13
Sostegno alla rete delle relazioni sociali prossimali mediante supporti mirati educativi e/o psicologici ai componenti della famiglia	600,00			
Supporto e accompagnamento dell'adolescente/famiglia nell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari e sociali nonché del sistema educativo/formativo territoriale	600,00			
Interventi a carattere psico/socio/ educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze nonché interventi integrativi della presa in carico relativa all'applicazione di procedimenti in ambito amministrativo (art. 75 D.P.R. 309/90)	1.500,00	800	1.200.000,00	33
Supporto psico-socio-educativo a giovani e adolescenti con problemi connessi a comportamenti di rischio per la salute e/o problematiche significative connesse all'uso/abuso di sostanze e/o presa in carico relativa all'applicazione di procedimenti in ambito penale (D.P.R. 448/88 e d.l. 92/14)	2.500,00	400	1.000.000,00	56
<b>costo complessivo</b>			<b>€ 3.000.000,00</b>	

\* il costo per accesso è pari a 45 euro (dgr 3239/12)

<b>Modalità di assegnazione</b>	A seguito di segnalazione (rete dei servizi sociali, sanitari, scolastici, ecc..) qualora l'esito della valutazione multidimensionale risulti favorevole all'assegnazione della misura voucher, la ASL, per il tramite dell'Unità di valutazione, predispone il progetto individualizzato (PI) secondo le linee generali d'intervento, indicando la durata prevedibile ed il valore mensile del voucher assegnabile. Segue la fase di osservazione e conseguente stesura e avvio del programma educativo individuale (PEI) con durata semestrale, prorogabile per max 6 mesi, da parte del soggetto erogatore.
---------------------------------	--

Responsabile del procedimento: Marina Matucci – Professional Programmazione regionale e comunitaria

— • —

ALLEGATO B

**SVILUPPO DI INTERVENTI A FAVORE DI GIOVANI E PERSONE ABUSATORI DI SOSTANZE IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ**  
(Azione 9.5.9 – Asse II Inclusion e lotta alla povertà – POR FSE 2014/2020)

<b>Obiettivo generale</b>	Offrire opportunità di presa in carico per il recupero nell'ottica di assunzione di responsabilità individuale e consapevole
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consumatori (non solo giovani) che, nonostante si tratti di consumi a volte importanti, frequenti e problematici, ritengono il proprio consumo non problematico e fattore integrante rispetto al gruppo di appartenenza e al contesto più generale;</li> <li>• nuovi consumatori, spesso socialmente integrati, non in grado di percepirsi come dipendenti, diffidenti rispetto al sistema dei servizi, con scarsa esperienza ed informazione, in quanto tradizionalmente fuori dai circuiti della comunicazione informale tra pari;</li> <li>• consumatori in condizioni di grave marginalità all'interno di contesti urbani, caratterizzati da complessità, instabilità relazionale e/o marginalità socio-economica; soggetti con difficoltà di reinserimento sociale, abitativo, relazionale e domande rilevanti nell'ambito della quotidianità;</li> <li>• consumatori senza diritti di cittadinanza ed in particolare senza accesso al sistema dei servizi (stranieri illegali e senza fissa dimora);</li> <li>• consumatori in situazioni di crisi ed emergenza (ricadute dopo comunità o carcere, allontanamento dalla famiglia, gravidanza, sieropositività o AIDS, ecc.)<sup>6</sup>.</li> </ul>
<b>Dotazione finanziaria, beneficiari e localizzazione</b>	<p>Euro 1.800.000,00 per bando a progetti presentati da partenariati (Enti pubblici locali – ASL/Comuni ed Organizzazioni del Terzo Settore iscritte nei registri regionali) nelle Aree urbane tra cui quelle individuate dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile. contributo max assegnabile Euro 100.000,00.</p> <p>Criteri per la definizione delle iniziative progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree urbane coinvolte nel fenomeno del divertimento notturno, cosiddetti "spazi di transizione" caratterizzati da instabilità relazionale, dinamiche conflittuali, misconoscimento reciproco, senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni, associati a livelli elevati di criminalità e disordini, episodi di violenza, presenza massiccia di fenomeni di utilizzo ricreazionale di sostanze di sostanze legali e illegali in prossimità di luoghi e locali del divertimento notturno.</li> <li>• Luoghi ove sono presenti grandi eventi collettivi con forte presenza di consumatori di sostanze e situazioni di "tensione a livello di comunità/territorio", che necessitano di una azione complessiva di primo aiuto rapido e mirato.</li> <li>• Contesti collocati in aree metropolitane o comunque caratterizzate da presenza di aree di consumo (periferie, aree confinanti alla città ecc.) ad alta concentrazione di persone in situazione di dipendenza o di abuso con consumi attivi, senza fissa dimora, la cui presenza crea tensione/preoccupazione a livello di popolazione residente/famiglie e che necessitano di pronto intervento sociale ovvero di sostegno nel percorso verso l'autonomia, con programmi in ottica "comunitaria" e coesiva a livello territoriale e in interazione con la rete dei servizi sociali, educativi, socio-sanitari e sanitari.</li> </ul>
<b>Modalità di assegnazione</b>	Presentazione progetti, istituzione Commissione di Valutazione, definizione graduatoria, erogazione anticipazione avvio di attività, attuazione e rendicontazione.

Responsabile del procedimento: Marina Matucci – Professional Programmazione regionale e comunitaria